

Nel dlgs che riforma la riscossione rivista la norma del dpr 602 sulle dilazioni di pagamento

Debiti fiscali, rateazioni lunghe

Sotto 120 mila € 85 tranche per chi si dichiara in difficoltà

DI FABRIZIO G. POGGIANI

Piani di rateizzazione più lunghi per saldare i debiti con il Fisco. Su richiesta del contribuente che "dichiara" di versare in temporanea situazione di "obiettiva difficoltà", l'Agenzia delle entrate-riscossione concede la "ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, di importo inferiore o pari a 120.000 euro", fino a un massimo di: 84 rate mensili, per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026; 96 rate per quelle presentate nel 2027 e 2028; 108 rate per le pratiche a decorrere dal 1° gennaio 2029. Per le somme di importo superiore a 120.000 euro, invece, sono previste "fino ad un massimo di centoventi rate mensili, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta". Queste le principali novità inserite nello schema di decreto legislativo (approvato ieri in prima lettura dal Consiglio dei ministri) avente a oggetto il riordino del sistema nazionale della riscossione, in ossequio a quanto prescritto dalla legge delega di riforma fiscale (legge 111/2023), con particolare riferimento alla rivisitazione dell'art. 19 del dpr 602/1973 (Dilazione di pagamento).

L'attuale impostazione, di cui al citato art. 19, prevede che l'agente della riscossione, su richiesta del contribuente che dichiara di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, può concedere la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, con esclusione dei diritti di notifica, fino a un massimo di 72 rate mensili; nel caso in cui le somme iscritte a ruolo, in ogni singola richiesta, siano di importo superiore a 120.000 euro, la dilazione può essere concessa se il contribuente documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà.

Come indicato nella relazione illustrativa, l'obiettivo del legislatore è quello di procedere con una "stabilizzazione a centoventi del numero massimo di ra-

La riforma della riscossione	
Pianificazione attività	Prevista con cadenza annuale con raggruppamento dei crediti per codice fiscale la pianificazione della riscossione
Adempimenti	Dall'1/01/2025 l'agente per la riscossione deve curare la riscossione con notifiche delle cartelle e degli atti interruttivi della prescrizione, con monitoraggio e comunicazione mensile all'ente creditore dello stato delle procedure di incasso
Discarico	Dall'1/01/2025 le quote affidate e non riscosse sono automaticamente discaricate, anche mediante discarico anticipato o con differimento dello stesso
Riaffidamento	Il credito, fino al termine derivante dalla prescrizione, può essere gestito in proprio dal creditore che può affidarlo a soggetti privati o può riaffidarlo, per due anni, all'agente della riscossione
Verifiche e controlli	Il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di una pianificazione annuale, deve effettuare una verifica di conformità delle azioni di recupero dell'agenzia delle entrate - riscossione (Ader)
Stock di crediti	Istituzione di una commissione per le analisi del magazzino di crediti in carico all'Agenzia delle entrate - riscossione (Ader)
Attività integrate	L'Agenzia delle entrate (AdE) deve emettere a disposizione dell'Agenzia delle entrate - riscossione (Ader), a titolo gratuito, tutte le soluzioni allocative anche per utilizzo di immobili
Dilazione	Obiettivo principale la stabilizzazione a 120 rate della dilazione disposta dall'agente per la riscossione con la previsione della concessione fino a n. 84 rate mensili per debiti pari o inferiori a 120.000 euro per le richieste presentate nel 2025 e 2026 e n. 96 rate per le richieste presentate nel 2027 e 2028 e n. 108 rate per le richieste presentate dall'1/1/2029 e n. 120 rate per le somme superiori a 120.000 euro; le rate possono aumentare in presenza di documentata situazione di difficoltà
Coobbligati	Prescrizione sospesa per i coobbligati in presenza di rateazione riconosciuta al debitore principale
Compensazione	Semplificazione delle procedure e degli adempimenti per l'erogazione dei rimborsi fiscali e rivisitazione della disciplina relativa

te" e, quindi, preliminarmente, si dispone che, per il pagamento di somme iscritte a ruolo di importo inferiore o pari a 120.000 euro, comprese in ogni richiesta di dilazione, su semplice istanza del contribuente che dichiara di versare in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, l'Agenzia delle entrate-riscossione (Ader) può concedere

fino a 108 rate mensili ma con una decorrenza modulata sulla base delle annualità relative alla presentazione delle richieste.

Per le somme iscritte a ruolo di importo inferiore o pari a 120.000 euro, per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026, il contribuente che semplicemente "dichiara" di versa-

re in una temporanea situazione di difficoltà, può ottenere, come detto, una massima dilazione fino a 84 rate mensili per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026, fino a 96 per le richieste presentate negli anni 2027 e 2028 e fino a 108 rate mensili per le richieste presentate a partire dall'1/1/2029. Non solo. Se il contribuente "documenta" la

temporanea situazione di obiettiva difficoltà, la ripartizione delle somme iscritte a ruolo può arrivare a 120 rate, in presenza di debito superiore a 120.000 euro, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta di dilazione, mentre in presenza di debito fino a 120.000 euro, il contribuente può ottenere una dilazione da 85 a 120 rate mensili, se presenta la domanda negli anni 2025 e 2026, da 97 a 120 rate mensili, se le richieste sono presentate negli anni 2027 e 2028 e da 109 a 120 rate se le richieste sono presentate a partire dall'1/1/2029.

Per la valutazione della temporanea situazione di obiettiva difficoltà, in presenza di persone fisiche e di imprese individuali in contabilità semplificata, si deve fare riferimento all'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) del nucleo familiare del debitore e all'entità complessiva del debito mentre per gli altri soggetti (imprese individuali e società personali in contabilità ordinaria e società di capitali) si deve tenere conto dell'indice di liquidità e del rapporto tra debito da rateizzare e quello residuo, anche già in rateazione, e il valore della produzione.

Infine, con un provvedimento del Mef saranno definite le modalità di applicazione e l'indicazione della documentazione necessaria per confermare la situazione di temporanea difficoltà, di cui al nuovo comma 1.2 dell'art. 19 del dpr 602/1973, o di particolari eventi e/o situazioni, al ricorrere dei quali la detta situazione di deve considerare sussistente, anche per il caso in cui la dilazione sarebbe preclusa in applicazione dei parametri indicati, nonché di specifiche modalità per i soggetti diversi dalle persone fisiche o dalle imprese individuali in contabilità semplificata.

IO ONLINE Il testo del decreto su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

BREVI

È disponibile un nuovo servizio di pagamento digitale per imposte, onorari e deposito del prezzo presso i notai nato dalla collaborazione tra Nexi e Notartel Spa, società benefit del Notariato. In base all'accordo la soluzione di pagamento digitale account to account di Nexi, sarà messa da Notartel a disposizione degli oltre 5 mila notai che potranno richiederne l'attivazione attraverso la piattaforma Notartel, realizzata in linea con la Direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD2). I cittadini avranno la possibilità di pagare le imposte, gli onorari notarili e di effettuare il deposito del prezzo in modalità completamente digitale e in massima sicurezza:

sarà sufficiente cliccare sul link che verrà inviato loro dal notaio, accedere in pochi click al proprio home banking ed effettuare il pagamento attraverso un bonifico istantaneo, senza alcun limite di importo, spiega una nota.

Il 2023 ha fatto registrare un ulteriore aumento dei furti d'auto: la stima è di oltre 85 mila auto rubate su tutto il territorio nazionale, in crescita del 25% sul 2021. A livello territoriale, la maggior parte dei furti è concentrata in poche Regioni, nello specifico Campania (33% sul totale dei furti), Lazio (24%) e Puglia (21%). L'analisi è di Segugio.it la quale inoltre, in merito alla diffusione

della garanzia Furto e Incendio, evidenzia come, a fronte di una penetrazione media in Italia del 19,2% a febbraio 2024, Campania e Puglia siano le Regioni in cui questa garanzia è meno diffusa con una penetrazione rispettivamente del 4,8% e del 7,2%. Il Lazio, altra Regione con un alto numero di furti, ha invece una penetrazione più alta della media (21,9%).

Dalle Entrate un nuovo codice tributo, "7054", per il credito d'imposta in favore dei policlinici universitari non costituiti in azienda. Il codice deve essere inserito nel modello F24. L'Ade precisa che, in fase di elaborazione del F24

presentati dai contribuenti, verificherà che i contribuenti siano nell'elenco dei beneficiari trasmesso dal Ministero, e che il credito d'imposta utilizzato in compensazione non ecceda l'importo indicato in tale elenco, pena lo scarto del modello F24.

Alberto Incollongo è stato eletto presidente del collegio sindacale dell'Oam. È questo l'esito del voto di agenti e mediatori iscritti all'Organismo espresso on-line dal 28 febbraio e fino alle 18 dell'8 marzo. Ad esito delle votazioni risultano inoltre ridotti i candidati al comitato di gestione.

© Riproduzione riservata